

Presto torneranno in ospedale e daranno assistenza per la campagna vaccinale pediatrica

I volontari di Avo Desio di nuovo operativi, fedeli al motto: «L'albero che resiste rifiorisce»

Donati 5mila euro al dottor Bombelli per la nascita di un ambulatorio per il trattamento dell'ipertensione

DESIO (drb) Da quando la pandemia ha limitato i contatti con i malati, non sono più potuti entrare in ospedale per portare una parola di conforto e stare vicino ai ricoverati. I volontari Avo, nel frattempo, però, hanno continuato a darsi da fare. Hanno operato nell'hub vaccinale di Mariano Comense e prima di Natale hanno raccolto fondi, cinquemila euro, che hanno consegnato al dottor **Michele Bombelli**, dal 16 febbraio dello scorso anno nuovo direttore della struttura di Medicina generale al presidio ospedaliero cittadino.

«Il contributo servirà per aiutarlo nel suo progetto di ampliare e far "rifiorire" l'ospedale di Desio anche con l'acquisto di apparecchiature diagnostiche e sanitarie», ha spiegato la presidente di Avo, **Maria Grazia Oteri**.

«Ringrazio i volontari Avo per la collaborazione - ha affermato il dottor Bombelli - Il loro contributo ci aiuterà nella nascita di un ambulatorio legato alla medicina interna dell'ospedale di Desio, per il

trattamento dell'ipertensione arteriosa, anche nelle forme più difficili da trattare, che richiedono una diagnostica specifica. Mi sembrava molto importante per il territorio perché l'ambulatorio, che sta facendo i suoi primi passi, permetterebbe un'azione nel campo della prevenzione cardio-vascolare, benvenuto sia dai medici di base che dalla popolazione. Ringrazio i volontari di Avo Desio per quanto hanno fatto e per aver capito l'importanza di questo progetto».

Il gruppo, nonostante la pandemia, è sempre stato particolarmente presente.

«A ottobre il direttore sanitario del presidio, **Alberto Tersalvi**, ci aveva detto che l'ospedale era pronto ad accoglierci di nuovo, previo un accordo con il direttore generale di Asst Brianza, **Marco Trivelli** - ha ricordato la presidente di Avo Desio - Purtroppo nel frattempo i contagi sono risaliti e adesso sarà molto difficile riuscire a rientrare nei vari reparti. Intanto, siamo stati presenti all'hub vaccinale di Mariano Comense. In tutto

484 ore di volontariato con 13 volontari. Abbiamo chiesto anche all'Auxologico di Meda di poter dare una mano, e qualcuno sta già prestando servizio, altri, invece, aspettano di essere chiamati».

Dal momento, poi, che, con il boom dei contagi, sembra piuttosto improbabile un possibile ritorno a breve accanto ai malati, Avo Desio potrà rientrare in ospedale, e dare assistenza per la campagna vaccinale pediatrica.

«Possiamo raccontare favole per tranquillizzare i bambini, prima e dopo la somministrazione. Ci stiamo attrezzando e stiamo preparando dei gadget da donare ai più piccoli».

Tra le altre iniziative di cui i volontari sono stati protagonisti, a ottobre, in occasione della festa nazionale di Avo, non potendolo piantare, hanno donato un alberello alla direzione, «simbolo di rinascita. L'albero che resiste rifiorisce, il motto della nostra associazione», ha specificato Oteri.

«Poi abbiamo conosciuto il dottor Bombelli, particolarmente attento ai malati. Vo-

lendo potenziare il reparto di Cardiologia, abbiamo voluto contribuire all'acquisto di nuove apparecchiature».

Il 10 febbraio alle 15.30, invece, il sodalizio, che al momento conta 120 volontari, parteciperà alla Messa in suffragio, che sarà celebrata da don Almeida, per ricordare l'amato presidente, **Alberto Ortalli**, scomparso due anni fa, a inizio febbraio, poco prima che scoppiasse la pandemia. La scelta della data non è casuale, il 10 febbraio, infatti, ricorre il giorno del suo compleanno.



Il direttivo di Avo Desio: a destra del dottor Michele Bombelli Giovanna Di Martino, vicepresidente, Marina Padoan, coordinatrice dei volontari del mattino; a sinistra Maria Grazia Oteri, la presidente, Ileana Lessona, segretaria, Silvana Cappellini, consigliere, e il tesoriere Gianpaolo Pizzini



Peso:35%